

## La Finestra

Luca di Sanseverino (in memoria)

La rubrica "La Finestra" è uno spazio riservato ai contributi, alle osservazioni, alle storie narrate in prima persona da chi si è trovato a frequentare i servizi per le dipendenze a causa dei propri problemi di salute.

Molti sono coloro che amano scrivere e che attraverso il linguaggio della prosa e delle poesie riescono ad esprimere compiutamente ciò che a voce può essere fonte di disagio o fatica.

Mission pensa che questo spazio possa essere prezioso sia per gli autori che per i professionisti che leggono la rivista e quindi lo propone con l'intento di sperimentare nuove forme di approfondimento e di confronto.

### In tanti ti chiedono: perché l'eroina?

È iniziato tutto come un gioco, non c'era la coca in giro e allora ho deciso di provare l'eroina.

No, non era un brutto periodo dove dici "fanculo provo l'eroina", era un giorno tranquillo e sereno. Ero in bronx dietro la stazione dei treni e mi è stata offerta una riga di roba che ho accettato.

Ad essere sincera mi ha fatto schifo ed ha iniziato a venirmi la nausea, tanto che arrivata a Muggia ho vomitato.

Ad essere sincera non avevo capito la botta di questa droga, infatti non l'ho più usata per un po' di tempo.

Un giorno mi si è riproposta davanti ed ho deciso di riutilizzarla, ma questa volta fumandola, ed è stato in quel momento che ho capito tutto.

Mi sono ritrovata in una bolla tutta mia dove nessuno poteva entrare, soprattutto i miei pensieri che in quel periodo erano tutt'altro che buoni.

Da quel giorno non ho più smesso, ho continuato a fumare perché mi faceva star bene e mi faceva restare nel mio "posto sicuro".

Poi succede che mia mamma lo scopre (cosa inevitabile ormai) e decido di andare via di casa. Decido di vedermi a Milano con la mia ex, arrivata a Milano senza niente ho iniziato a star male per l'astinenza e mi son messa a cercare la roba.

Incontro questo ragazzo, Roberto che mi invita a seguirlo a Rogoredo, dove si trovava la roba buona.

Ci mettiamo sulla metro che ci avrebbe portato fino a lì.

Arrivati nel bosco, ormai era sera, mi disse di aspettarlo lì sul prato che dentro non era un bel posto. Tra dolori e tutto, il tempo sembrava non passare mai, tanto che ho pensato non tornasse più.

Dopo un po' di tempo è arrivato con la roba ed un pezzo di stagnola tutto stropicciato e mi ha accompagnato su delle scale a fumare mentre lui si faceva una spruzza.

Li ho chiesto come ci si sentisse e mi ha spiegato che era come essere in paradiso.

Io in quel momento non avevo più nulla da perdere e quindi ho deciso di provare.

Forse non avrei mai dovuto farlo perché è stato l'inizio della mia fine.



Da quel giorno ho iniziato a farmi giorno e notte, finché una sera mi son fatta una speedball esagerata e son finita in overdose appoggiata ad un cancello.

Se non ci fosse stato Roberto, io ora non sarei qui a scrivere questo.

Dopo quel giorno decisi di tornare a Muggia, non riuscivo nemmeno a muovere il braccio dal dolore.

Arrivata a Muggia son corsa in bar della mia migliore amica, che non mi parlava più da quando son andata via.

Mi ha abbracciato e ci siamo messe a piangere.

Il giorno stesso mi ero messa in testa che volevo smettere e son andata al Sert a chiedere aiuto. Devo dire che loro mi hanno e mi stanno ancora aiutando un sacco.

Grazie a loro sono riuscita a smettere per un bel periodo.

Un giorno, non ricordo cosa fosse successo ma ho riiniziato a fumare, poi mi hanno arrestata.

Dopo l'arresto pensavo di riuscire a smettere ma non è stato così.

Ho iniziato a sputare la terapia per potermi fare ed ho continuato finché non riuscivo più a trovarmi le vene.

Mi bucavo anche dieci volte prima di trovarne una, ma non mi interessava, perché dopo quel piccolo dolore avrei trovato quella pace di cui avevo bisogno.

Penso che dall'eroina per quanto se ne voglia uscire non se ne uscirà mai, potrai smettere di farti, potrai farti passare le astinenze e non farti per anni, ma saprai che quella è la cosa che in tutto il male ti ha fatto star bene e ogni cosa brutta che ti succederà il tuo pensiero sarà rivolto a lei, la tua eroina, l'unica in grado di portarti lontano dal male che avrai attorno.

Nina, dal Carcere